*Allegato*

**L’Emilia, 12 anni dopo**

**Le scosse**

Il sisma colpì quattro province emiliane – Modena, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara –, insieme a quelle di Mantova e Rovigo, causando 28 decessi, 300 feriti, 45 mila sfollati e danni per 12,2 miliardi di euro. Un ‘cratere’ iniziale che contava 59 comuni, oggi ristretto a 15: in 45 centri la ricostruzione è terminata, mentre nei rimanenti è in chiusura ma servono ancora procedure e risorse specifiche, soprattutto per la parte sottoposta a vincoli architettonici.

**Abitazioni**Gli edifici completati sono 8.833, per oltre 19.993 abitazioni (prime e seconde case) e 6.838 piccole attività economiche ripristinate rese di nuovo agibili. Per la ricostruzione delle abitazioni e delle piccole attività economiche, il totale dei contributi concessi ammonta a 3,16 miliardi di euro, di cui già liquidati 2,9 miliardi.

**Attività produttive**

Per la ricostruzione relativa ai comparti industria, agricoltura e commercio, le domande di contributo approvate (al netto di rigetti, rinunce e revoche) sono 3.357, per un totale di 1,9 miliardi di euro concessi di cui 1,88 già liquidati. I progetti conclusi sono 3.259.

**Opere pubbliche e dei beni culturali**

Le risorse totali messe in campo, comprensive dei cofinanziamenti disponibili, ammontano a 1 miliardo 517 milioni di euro. In totale, gli interventi del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali sono 1.669, di cui 1.591 con copertura completa dell’intervento. Sono 734 i cantieri conclusi, 457 quelli in corso.

**Centri storici**

Per la riqualificazione dei centri storici ricompresi nel perimetro del “cratere ristretto”, in aggiunta a 18 milioni di euro erogati dalla Regione nel 2015 attraverso il Programma speciale d’Area, sono assegnati agli Enti locali 30 milioni di euro per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria. Dal 2019 a oggi ulteriori risorse pari a circa 57 milioni di euro sono state stanziate per interventi di riqualificazione o nuove aperture di botteghe, uffici, attività artigianali e professionali per un totale di 1.484 progetti. A questi si aggiungono le quasi 7.000 attività economiche e commerciali ripristinate, dai negozi alle botteghe artigiane.

**Edifici religiosi**

Dopo il sisma, di 495 chiese danneggiate ben 325 risultavano inagibili. A oggi sono state stanziate risorse per 382 milioni di euro su 478 edifici (fondi del commissario e cofinanziamenti). Già poche settimane dopo le scosse alle chiese locali vennero realizzati anche 15 edifici provvisori, per una spesa di quasi 6,3 milioni di euro. Ad oggi sono 371 le chiese già recuperate e riaperte al culto.